

La tradizionale festa di primavera coincide col Venerdì Santo
La chiesa rimanda tutte le celebrazioni a lunedì 4 aprile

Santissima Annunziata a metà Rinviate le cerimonie religiose Restano le bancarelle con i fiori



Preoccupazione
tra gli ambulanti
Gori: "Porchetta e salumi
non legano bene
col giorno del digiuno
e dell'astinenza
dalla carne"

Santissima Annunziata Rinviata a
dopo Pasqua le celebrazioni religiose.
Restano la tradizionale fiera dei fiori
e le bancarelle con la gastronomia

di **Sonia Fardelli**

► AREZZO - Sarà una festa a metà quest'anno quella del 25 marzo. La Santissima Annunziata coincide infatti con il Venerdì santo e la chiesa ha già deciso di rinviare tutte le cerimonie religiose a lunedì 4 aprile, mentre restano le bancarelle della tradizionale fiera dei fiori e quelle con la gastronomia.

A farsi portavoce di questa decisione è don Aldo Celli, parroco della chiesa della Santissima Annunziata.

"Quest'anno il 25 marzo è il Venerdì Santo - dice - in questo giorno la Chiesa concentra la sua attenzione su Gesù Crocifisso, sulla Sua Passione e invita all'adorazione dell'Eucaristia. Per Pasqua e anche per tutta la settimana successiva (ottava) celebriamo la Risurrezione. La festa della Santissima Annunziata è stata dunque rinviata a lunedì 4 aprile, con messe la mattina e al pomeriggio quando ci sarà anche quella celebrata dal vescovo Riccardo Fontana e ac-

compagnata dal coro di Saionè. Il 25 marzo quanti vengono per la fiera dei fiori sono comunque invitati a fermarsi in chiesa per una preghiera personale e anche per partecipare a momenti di preghiera

comune: letture bibliche sulla passione e recita meditata del Rosario e alle 18.30 liturgia della Passione del Signore." Cerimonie religiose dunque rinviate, ma la fiera dei fiori resta e gli ambulanti hanno

aderito numerosi come gli scorsi anni. Anche se tra loro c'è un po' di preoccupazione. "E' tutto confermato come in tutte le passate edizioni - dice Lucio Gori di Confesercenti - ed invitiamo gli aretini

a venire ugualmente alla fiera, anche se le cerimonie religiose relative alla Santissima Annunziata sono state rinviate. Certo un po' di preoccupazione tra i venditori c'è, soprattutto tra quelli che tratta-

no la gastronomia. I panini con salumi e porchetta sono a rischio in un giorno tradizionalmente votato al digiuno o comunque all'astinenza dalla carne. Il rischio è quello di avere meno gente ed incassi minori, almeno per alcuni settori."

E comunque per il momento la tradizionale fiera di primavera vede lo stesso numero di espositori degli scorsi anni con la parte del leone che viene fatta come sempre dai fiorovivaisti con aziende provenienti da tutta la Toscana.

"Per loro la coincidenza con il periodo pasquale - continua Lucio Gori - può essere un vantaggio. La stagione è bella e ci può essere più voglia di acquistare fiori e piante per addobbare giardini e balconi per le festività in arrivo. E comunque la Santissima Annunziata ha ormai una buona tradizione, è la prima fiera dell'anno del settore fiorovivaistico e richiama numerosi visitatori. La speranza è che l'invito agli aretini sia così anche quest'anno."